

LO SPORT

LA FESTA. Dall'1 al 7 giugno le celebrazioni tra «ricordi e nostalgia» al museo «Pepoli», dove sono custoditi documenti inediti sulla pratica agonistica e amatoriale

Lo sport nella storia, i 50 anni del Panathlon

Presentate due «carte» che riconoscono ai ragazzi i diritti a svolgere attività in ambienti salubri e in condizioni di sicurezza

«Il Club ha come finalità la diffusione della pratica sportiva improntata al fair play ed alla correttezza e come mezzo di sana crescita psico-fisica dei giovani», ha ricordato il presidente Brunamonti.

Giacomo Di Girolamo

●●● La mostra fotografica su «Lo Sport trapanese nel XX Secolo» a cura del Coni; la mostra «Il francobollo e lo Sport» a cura del Circolo filatelico e numismatico «Nino Rinaudo»; la mostra di Cimeli sportivi a cura di Antonina Silvana Basciano; il libro «50 anni di Fair play»; il «VII Trofeo Panathlon di Aquathlon»; i documenti «Scuola e Sport» e «Salvagente» sui diritti dei ragazzi nello Sport ed altri inediti su tema sportivo custoditi al Museo Pepoli.

Sono le iniziative attraverso le quali il Panathlon Club, dall'uno al 7 giugno, festeggerà, al Museo Pepoli, il cinquantenario della sua costituzione.

Il programma è stato presentato in un incontro che ha avuto luogo ieri mattina a Palazzo D'Alì. Il presidente Mario Brunamonti si è soffermato, in particolare, sui due documenti adottati dal Club nell'ambito della «Dichiarazione sull'etica dello Sport giovanile» dello scorso anno, vere e proprie «Carte» dei «diritti» dei ragazzi, comprendendo anche i «doveri» dei genitori.

«Il Panathlon ha come finalità la diffusione della pratica sportiva improntata al fair play ed alla correttezza



Da sinistra: Ciro Beneduce, Mario Brunamonti, Vito Damiano, Antonina Silvana Basciano, Roald Vento (FOTO SAVALLI)

zza intesa come vincolo di amicizia nonché come mezzo di sana crescita psico-fisica delle giovani generazioni», ha ricordato Brunamonti ribadendo, quindi, come nell'ambito delle attività previste per celebrare la ricorrenza della fondazione del Club a Trapani, risalente, appunto, al 1965, siano state individuate quelle due iniziative come le più valide per ridurre il disagio manifestato da tante componenti dell'attività sportiva giovanile (dirigenti, tecnici, genitori) per i comportamenti inaccettabili talvolta posti in

essere da una frangia delle stesse componenti, per fortuna ridotta ma non per questo meno dannosa, circa l'«insensata aggressività» e la «totale mancanza di fair play» in «una smodata ricerca del risultato positivo in ogni costo» che mortifica la «fondamentale funzione educativa» della «sana e corretta pratica sportiva».

Due «Carte» sulle quali ogni forma di confronto rimane aperta ma, alla base, ritenute funzionali alla educazione ed alla crescita psico-fisica dei ragazzi armonizzandone il

tempo dello Sport con gli impegni scolastici, ai quali, in «totale autonomia» deve spettare, in ogni caso, la scelta della disciplina sportiva preferita che, «tra le righe», contengono anche la denuncia della carenza di impianti, l'accusa della mancata risoluzione di questa carenza e lo stimolo ad intervenire.

Nella «Carta dei diritti dei ragazzi» tra l'altro, si legge, infatti, che «tutti hanno diritto di praticare Sport», di praticarlo «in condizioni di sicurezza» e di «vivere in un ambiente salutare». (GDI)

LE ALTRE DI SPORT

● Marsala calcio

Un libro sulla storia degli azzurri

●●● Salvatore Lo Presti torna in libreria con «Azzurro come Marsala 100», racconto di oltre cento anni di calcio a Marsala, presentato recentemente alla stampa, con la partecipazione del presidente dell'Unasci Bruno Gozzelino, del presidente dello Sport Club Marsala Luigi Vinci e del notaio Salvatore Lombardo, ex presidente dell'AIA. Il libro, che si avvale anche del saluto per presidente del Coni Giovanni Malagò, ripercorre centoquattro anni di calcio a Capo Lilibeo, dal 1912 al 2015: una lunghissima carrellata che parte dall'arrivo degli inglesi.

● Erice

Bimbibici Al via da oggi

●●● Anche quest'anno, nel mese di maggio, si svolge la manifestazione Bimbibici, una campagna nazionale ideata e promossa da FIAB (Federazione italiana Amici della Bicicletta), per incentivare la mobilità sostenibile e diffondere l'uso della bicicletta tra i giovani e giovanissimi, «La nuova fiaba della bicicletta», patrocinata dal Comune di Erice, sarà un'articolata campagna di promozione di stili di vita sani e consapevoli dal punto di vista ambientale che ruota attorno a diversi momenti. Le iniziative inizieranno oggi.

● Judo

